

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2018, n. 16-6903

**Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente IPLA SpA - Assemblea ordinaria del 28 maggio 2018. Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 13 aprile 2018, dell'Assemblea Ordinaria dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA SpA (di cui la Regione Piemonte possiede una quota di partecipazione pari a 96,26% corrispondente alla quota parte versata pari a circa 180,14 mila euro del complessivo capitale sociale pari a circa 187,13 mila euro) prevista in data 30 aprile 2018 in prima convocazione e in data 28 maggio 2018 in seconda convocazione.

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

<< 1. *Comunicazioni dell'Amministratore Unico.*

2. *Esame e approvazione del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2017, con i relativi allegati previsti dalla Legge.*

3. *Nomina degli organi sociali : - nomina dell'Amministratore Unico e deliberazione del relativo emolumento . >>*

Il presente provvedimento si limita a trattare esclusivamente il punto 2 dell'Ordine del Giorno sopra citato, in quanto la nomina dell'AU verrà esaminata con separata deliberazione.

Preso atto che dall'istruttoria dagli Uffici del Settore Rapporti con Società Partecipate sui documenti di bilancio, conservati agli atti del settore medesimo, risulta che:

- Sono stati presentati alla Direzione Regionale Segretariato Generale- Settore Rapporti con Società Partecipate, il Progetto di Bilancio al 31/12/2017, la Relazione sulla gestione datata 30 marzo 2018, la Relazione del Collegio Sindacale datata 13 aprile 2018, la Relazione della società di revisione datata 13 aprile 2018, la Relazione sul governo societario datata 16 aprile 2018 e il relativo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (approvato con Determinazione dell'Amministratore unico del 2 aprile 2018); dopo aver esaminato i suddetti documenti nonché l'informativa aggiuntiva predisposta dagli uffici di IPLA nel corso dell'istruttoria regionale, gli stessi sono stati conservati agli atti del Settore citato;
- l'Esercizio 2017 chiude con un utile di circa 6,37 mila euro, risultato più basso di circa 3,85 mila euro (- 37,7%) rispetto al 2016; la variazione del risultato netto d'Esercizio risulta determinata principalmente da:
  - riduzione di circa 24,3 mila euro (-21%) rispetto al 2016 del risultato operativo, ammontato a circa 91,7 mila euro;
  - riduzione del valore degli oneri finanziari al netto dei proventi finanziari di circa 25 mila euro (-32,5%) rispetto al 2016;
  - aumento delle imposte di circa 4,6 mila euro (15,9%) rispetto al 2016;
- la diminuzione del risultato operativo del 2017 rispetto al 2016 risulta determinato dal fatto che i costi della produzione risultano aumentati di circa 166,45 mila euro (4,3%) rispetto al 2016 a fronte di un aumento di circa 142,1 mila euro (3,5%) rispetto al 2016 del valore della produzione;
- il valore della produzione è ammontato a circa 4,16 milioni di euro e risulta composto dalle seguenti principali voci:
  - i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' sono ammontati a circa 4 milioni, risultando aumentati di circa 1,23 milioni di euro (44,2%) rispetto al 2016;

- la *'variazione delle rimanenze lavori in corso'* è ammontata a circa 118,48 mila euro, risultando diminuita di circa 1,08 milioni di euro (-90,1%) rispetto al 2016;
- il *'personale distaccato presso altre imprese'* è ammontato a circa 17,49 mila euro, risultando aumentato di circa 12,6 mila euro (257,6%) rispetto al 2016;
- le *'sopravvenienze e insussistenze attive'*, rilevate anche tra i *'ricavi di entità e incidenza eccezionali'* (di cui: (i) circa 8,2 mila euro da attività gestionali; (ii) circa 6,6 mila euro da vertenze legali), sono ammontate a circa 14,75 mila euro, risultando diminuite di circa 19,1 mila euro (-56,4%) rispetto al 2016;
- i *'contributi in conto esercizio'* sono ammontati a circa 6,2 mila euro, risultando aumentati di circa 2,6 mila euro (73,5%) rispetto al 2016;
- il valore della produzione relativo ai rapporti con parti correlate è ammontato a circa 3,73 milioni di euro, tutto riguardante *'ricavi vendite e prestazioni'* derivanti da rapporti con la Regione Piemonte;
- i costi della produzione sono ammontati a circa 4,07 milioni di euro e risultati aumentati di circa 166,45 mila euro (4,3%) rispetto al 2016; tra essi le principali voci risultano così variate:
  - il costo per il personale ammonta a circa 2,21 milioni di euro; detto costo risulta superiore, rispetto al 2016, di circa 61,48 mila euro (2,9%);
  - i costi per servizi ammontano a circa 1,5 milioni di euro e risultano superiori di circa 171,8 mila euro (13,2%) rispetto al 2016; in particolare, le principali voci che risultano aumentate sono le (i) *'prestazioni assimilate al lavoro dipendente'*, superiori di circa 76,2 mila euro (12%) rispetto al 2016 e (ii) *'servizi e consulenze tecniche'*, risultate superiori di circa 101,5 mila euro (26,2%) rispetto al 2016; (iii) *'spese telefoniche'* sono ammontate a circa 17,3 mila euro e risultate superiori di circa 2,9 mila euro (20,2%) rispetto al 2016; (iv) *'altri'* ammontati a circa 48,9 mila euro e risultati superiori di circa 4,7 mila euro (10,7%) rispetto al 2016;
  - il valore complessivo dei *'costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci'* e della *'variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci'*, ammonta a circa 273,1 mila euro e risulta inferiore di circa 67,5 mila euro (-19,8%) rispetto al 2016;
  - i costi *'per godimento di beni di terzi'* ammontano a circa 57,2 mila euro e risultati inferiori di circa 2,2 mila euro (-3,7%) rispetto al 2016;
  - gli *'oneri diversi di gestione'* sono ammontati a circa 34 mila euro e risultati superiori di circa 5,4 mila euro (18,8%) rispetto al 2016;
  - *'ammortamenti e svalutazioni'* sono ammontati a circa 22,5 mila euro e diminuiti di circa 2,55 mila euro (-10,2%) rispetto al 2016;
- le principali voci estranee alla gestione operativa risultano le seguenti:
  - *'altri proventi finanziari'* (relativi principalmente a << *interessi pagati dall'Agenzia delle Entrate per rimborsi IRES già erogati nel corso di precedenti esercizi (rif. Rimborso IRES derivante dall'ineducibilità dell'IRAP)* >>) sono ammontati a circa 11,06 mila euro e risultano aumentati di circa 11,02 mila euro (30617%) rispetto al 2016;
  - *'interessi e altri oneri finanziari'* sono ammontati a circa 63 mila euro e risultati inferiori di circa 14,03 mila euro (-18,2%) rispetto al 2016;
  - le *'imposte'* sono ammontate a circa 33,4 mila euro e risultate superiori di circa 4,6 mila euro (15,9%) rispetto al 2016;
- il patrimonio netto ammonta a 266,96 mila euro ;
- per quanto concerne i crediti e i debiti verso parti correlate, risultano i seguenti valori con riferimento al 31/12/2017, tutti nei confronti del socio Regione Piemonte: (i) *'crediti commerciali'* pari a circa 1,6 milioni di euro; (ii) *'debiti commerciali'* (relativi agli *'acconti'* ricevuti su commessa) pari a circa 1,88 milioni di euro; (iii) *'debiti finanziari'* (relativi alle

risorse trasferite per l'attuazione della L.R. n.16/2008 <<che al 31/12/2017 risultavano ancora non assegnate. Si precisa che se tali risorse non fossero assegnate, dovrebbero essere retrocesse all'Ente proprietario Regione Piemonte e da ciò deriva il debito "finanziario" verso controllanti iscritto a bilancio sopra descritto.>>) pari a circa 152 mila euro (<< In contropartita con la posta di Bilancio sopra esposta, la società ha registrato nell'attivo patrimoniale un Fondo di liquidità dello stesso importo per la giacenza risultante nel conto dedicato intrattenuto con Unicredit. La disponibilità è vincolata all'erogazione di contributi ai soggetti beneficiari individuati dal provvedimento di assegnazione della Giunta Regionale ai sensi dalla LR n. 16 del 25 giugno 2006. >>);

- dalla Nota integrativa risultano inoltre al 31/12/2017 impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale pari a: (i) circa 1,2 milioni di euro, relativi al << saldo delle fatture presentate agli istituti di credito per anticipi anticipazioni di cassa>>; (ii) circa 160,8 mila euro relativi al << valore attribuito ai beni materiali e alle rimanenze ricevute e tutt'ora a disposizione, per le quali la società ha un impegno di restituzione alla scadenza del contratto nei confronti dell'Azionista controllante Regione Piemonte>>;

- per quanto concerne la situazione economico, finanziaria e patrimoniale e i relativi rischi, dalla Relazione sulla gestione emerge in sintesi che:

- i seguenti indicatori di Stato patrimoniale risultano di valore superiore al relativo 'valore ottimale' individuato nella Relazione di gestione:

- il 'margine di struttura' ammonta a circa 199 mila euro e risulta diminuito di circa 17 mila (-7,9%) rispetto al 2016;
- l' 'indice di copertura delle immobilizzazioni' ammonta a circa 3,9 e risulta diminuito di circa il 32,9 % rispetto al 2016;
- il 'margine di disponibilità' ammonta a circa 302,8 mila euro e risulta diminuito di circa 22,5 mila euro (-6,9%) rispetto al 2016;
- il 'leverage' ammonta a 1,485 e risulta diminuito di circa 59,4% rispetto al 2016;

- tra gli altri indicatori, oltre al suddetto risultato operativo, risultano in diminuzione rispetto al 2016:

- il 'ROS' che ammonta a 2,23% e risulta diminuito di circa il 23,6% rispetto al 2016;
- il 'ROE' che ammonta a 2,39% e risulta diminuito di circa 39,2% rispetto al 2016;
- il 'flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN' che ammonta a circa 114,2 mila euro e risulta diminuito di 26,87 mila euro (-19%) rispetto al 2016;

- i seguenti indicatori risultano, invece, inferiori al relativo 'valore ottimale' individuato nella Relazione di gestione:

- il 'margine di tesoreria', l' 'indice di liquidità' e l' 'indice di disponibilità', che (al lordo degli 'acconti' pari a circa 2,1 milioni di euro iscritti tra i 'debiti') ammontano rispettivamente a: un valore negativo di circa 1,7 milioni di euro -inferiore di circa 142,87 mila euro (-9,1%) rispetto al 2016-, un valore pari a 0,648 -superiore di circa 0,02 (3,35%) rispetto al 2016- e un valore pari a 1,062 e inferiore di circa 0,01 (-1,39%) rispetto al 2016;
- l' 'indice di indipendenza finanziaria' che ammonta a un valore pari a 0,051 e risulta inferiore di circa 0,01 (-10,53%) rispetto al 2016;
- il 'margine operativo lordo (MOL)' che ammonta a un valore positivo di circa 114,2 mila euro e risulta inferiore di circa 26,87 mila euro (-19%) rispetto al 2016;

- per quanto concerne i relativi rischi, dalla relazione di gestione risulta che: (i) << Dopo aver riportato il bilancio in attivo della Società nel 2013 e aver confermato nel 2014, 2015, 2016 e 2017 il dato positivo, rischi concreti riguardano la possibile erosione del capitale sociale, troppo esiguo in rapporto al fatturato annuale della Società, che condurrebbe l'Amministratore Unico a

*provvedimenti dettati dal Codice Civile. L'Amministratore Unico, in collaborazione stretta con il Collegio sindacale e il Direttore generale f.f., monitora periodicamente il risultato del Conto economico, al fine di prevenire in tempo utile i rischi sopra indicati e scongiurare gravi conseguenze per la sopravvivenza dell'Azienda. >>; (ii) riguardo all'esposizione della Società non si ravvisano particolari rischi di mercato e di credito; risulta invece lo specifico rischio di liquidità legato a una eventuale stretta creditizia da parte degli istituti di credito;*

- relativamente ai suddetti valori inseriti nella Relazione di gestione, dal “*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)*” datato 2 aprile 2018 e dalla relativa “*Relazione sul monitoraggio al 31/12/2017*”, datata 16 aprile 2018 e allegata alla “*Relazione sul Governo Societario al 31/12/2017*” datata 24 aprile 2018, risulta altresì che:

- *il giudizio riguardo al ‘margine di tesoreria’ risulta positivo, dal momento che sono iscritti debiti per acconti superiori a circa 2 milioni di euro;*
- *parimenti risultano positivi i giudizi sugli indici di liquidità e di disponibilità che denotano rispettivamente << un soddisfacente equilibrio finanziario a breve >> e << una situazione di tranquillità finanziaria da mantenere sotto controllo >> ;*
- *anche il giudizio relativo all’ ‘indice di indipendenza finanziaria’ risulta positivo dal momento che la sottocapitalizzazione della società, derivante dall’entità del capitale sociale e del PN rispetto al valore della produzione, sarà sempre più mitigata dall’accantonamento annuale dei risultati positivi d’esercizio;*
- *<< Il Margine Operativo Lordo (MOL), ancorché in riduzione rispetto al precedente esercizio, presenta valori positivi e sufficienti a coprire i costi per ammortamenti, saldo della gestione finanziaria e le imposte sul reddito dell’esercizio.>>*
- *riguardo al ‘risultato operativo’: << ancorché in riduzione rispetto al precedente esercizio, presenta valori positivi e sufficienti a coprire il saldo della gestione finanziaria e le imposte sul reddito dell’esercizio.>>;*
- *<< ROE, ROI e ROS presentano tutti valori positivi e come tali sono ritenuti soddisfacenti anche in funzione della mission di IPLA S.p.A. che, quale società in house providing, non è prioritariamente vocata al profitto ma alla gestione dei servizi affidati con efficacia ed efficienza.>>;*
- *<< i flussi di cassa della gestione caratteristica ante e post variazioni del CCN presentano valori positivi e come tali soddisfacenti.>>;*

- dalla “*Relazione sul monitoraggio al 31/12/2017*” del “*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex. articolo 6 D.Lgs. 175/2016)*” risulta inoltre, per ciascuno dei tre seguenti strumenti utilizzati per misurare le ‘soglie d’allarme’, la seguente relativa ‘*valutazione finale complessiva*’ e le seguenti ‘*conclusioni*’:

- *con il metodo degli indici di bilancio, risulta che: << I risultati dell’esercizio 2017 confermano i dati di carattere economico patrimoniale e finanziario perseguiti dalla società che dispone di un Patrimonio Netto ridotto rispetto al volume di attività gestite e che denotano una sottocapitalizzazione derivante da fattori esogeni alla Società. Gli indicatori di redditività ROI e ROS hanno registrato una leggera flessione rispetto al precedente esercizio 2016, tuttavia, rimangono positivi e compatibili per la tipologia di società che opera a favore degli enti pubblici. I dati ottenuti permettono di affermare che, ottenendo affidamenti qualitativi e quantitativi da parte degli Enti controllanti almeno pari a quelle assegnati nell’esercizio 2017, è possibile sostenere con ragionevole probabilità che l’azienda riuscirà a mantenere, almeno in un orizzonte di breve periodo, un equilibrio economico, patrimoniale e finanziario tale da minimizzare il rischio di crisi aziendale. >>;*
- *con il modello empirico “Early Warning elaborato dall’ODCEC di Milano”, risulta uno ‘score complessivo’ inferiore al limite superiore (14,29%) che individua un profilo di rischio classificato di ‘solvibilità’ (a cui corrisponde un intervallo di punteggio compreso tra 0% e*

- 14,29%) e << pertanto ottenendo giudizio finale positivo di “solvibilità” .>>. In particolare il suddetto punteggio risulta determinato dalle risposte affermative ai seguenti sei ‘quesiti’ di ‘anomalie’ : (i) ‘1.1 - Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorate alla scadenza’ ; (ii) ‘1.3 Pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato.’; (iii) ‘1.4 Richieste di riscadenzamento nei pagamenti concordati>>; (iv) ‘2.11 Progressivo peggioramento del rating bancario assegnato alla capogruppo o ad altre società del gruppo economico di appartenenza il cui peso specifico nell’area di consolidamento sia ritenuto rilevante’; (v) ‘4.11 Oneri finanziari netti/margine operativo lordo(13) > 30%’; (vi) ‘4.17 Sensibile riduzione del Margine Operativo Lordo’. Per quanto riguarda la probabilità di ‘default lifetime’, risulta che: << la forbice tra 2 e 3 anni presenta percentuali ridotte dallo 0,69% al 1,38% e pertanto in tale orizzonte temporale si può affermare che il rischio di default e conseguentemente di insolvenza della Società è relativamente ridotto (ovviamente nell’ipotesi che la società ottenga affidamenti qualitativi e quantitativi da parte del degli Enti controllanti almeno pari a quelle assegnati nell’esercizio 2017). >>;
- con il modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione internazionale (ISA Italia) 570 in vigore dal 1 gennaio 2015, risulta che: << Il 10,53% dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi mentre il restante 68,42% dei rischi viene considerato improbabile. >>; il restante 21% circa dei rischi individuati (trattasi dei seguenti quattro rischi: (i) ‘situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo’; (ii) ‘bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi’; (iii) ‘consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow’; (iv) ‘capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge’) sono stati classificati di livello ‘poco probabile’ e risulta che: << In considerazione dell’attività svolta da IPLA S.p.A., e per il settore in cui opera, tre dei rischi classificati come “poco probabile” sono sostanzialmente di natura esogena e sono strettamente collegati alle commesse che saranno affidate alla società dagli enti. Si evidenzia altresì che non esiste alcun rischio di evento certo. I suddetti rischi assumono in ogni caso un valore non determinate e pertanto si ritiene che anche con il presente metodo il rischio che venga meno la continuità aziendale poco probabile.>> ;
  - riguardo alle conclusioni della Relazione sul monitoraggio al 31/12/2017 risulta che: << Alla luce dello studio condotto e dell’analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello induttivo statistico “Early warning” elaborato dall’ODCEC di Milano e modello induttivo statistico elaborato sulla base dello studio del principio di revisione ISA Italia n. 570), l’Amministratore unico ritiene che, a parità di tutte le altre condizioni, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve durata (2-3 anni) e che comunque sarà determinate il supporto da parte degli Enti controllanti. Si conclude, pertanto, che allo stato attuale, ed a parità di tutte le condizioni, si può escludere un forte rischio di crisi aziendale.>>;
- dalla Relazione di gestione dell’Amministratore Unico emergono le seguenti incertezze:
- in materia di affidamenti, non è ancora stata completata la certificazione della congruità dei costi e delle tariffe dell’intero complesso delle molteplici attività progettuali realizzate per i Soci;
  - in materia di personale, non risultano ancora superate in modo definitivo le seguenti due << criticità strutturali che hanno caratterizzato l’ultimo quinquennio: • insaturazione del personale nei mesi invernali dovuta all’assegnazione dei fondi previsti a bilancio non tempestiva in rapporto alle necessità aziendali e di progetto; • prevalenza di attività nei mesi primaverili ed estivi, a causa delle attività di campo legate ai cicli biologici vegetali e animali >>;
  - in materia di compagine sociale, risulta l’incertezza legata alle decisioni della Regione Val d’Aosta e del Comune di Torino di dismettere le proprie quote societarie;

- viene proposta all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio: (i) circa il 10% alla Riserva legale, (ii) alla Riserva straordinaria il residuo ammontare .
- Dalla Relazione agli Azionisti predisposta dal Collegio Sindacale, datata 13 aprile 2018, risulta principalmente che:
  - per quanto riguarda la relazione sulla gestione, << a giudizio del presente Collegio, essa risulta coerente >> con il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017 e << fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive economiche della Società >> ;
  - << si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017. Il collegio non ha nulla da osservare circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in Nota integrativa, facendo peraltro notare che detta decisione nel merito spetta all'Assemblea >>;
  - << Infine, in considerazione della natura strumentale della Società e dell'affidamento in house, si invitano i Soci a predisporre una programmazione dei servizi da affidare a quest'ultima tale da garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione sociale, come tra l'altro evidenziato nella Relazione al Bilancio della società di revisione Crowe Horwath AS S.p.A. nel paragrafo "Richiamo di informativa" >>
- Dalla Relazione agli Azionisti predisposta dalla Società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010, datata 13 aprile 2018, risulta principalmente che:
  - << A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.>>;
  - << Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio ed alla luce di quanto indicato dall'Amministratore Unico nei capitoli "Rischi e incertezze" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Prevedibile andamento della gestione" della relazione sulla gestione, si richiama l'attenzione sul fatto che l'attività della I.P.L.A. S.p.A. dipende in modo significativo dai progetti commissionati dall'azionista di riferimento Regione Piemonte; conseguentemente, il mantenimento di volumi adeguati di attività e del correlato supporto finanziario dell'azionista costituiscono il presupposto per la continuazione dell'operatività.>>
  - << A nostro giudizio , la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della I.P.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge>>.

Preso atto infine che dall'istruttoria effettuata per quanto riguarda l'adozione, ex comma 1 articolo 6 del D.lgs. n.175/2016, di << sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività >>, dalla "Relazione sul Governo Societario al 31/12/2017" datata 24 aprile 2018 risulta che: << La società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016 e, pertanto, non è tenuta ad adottare una contabilità separata in tal senso. >>.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2017.

Richiamate le linee operative del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui, da ultimo, alla D.G.R. n.1 – 5687 del 28 settembre 2017, relativa all'aggiornamento ex art.24 del D.lgs. n.175/2016.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

-di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea Ordinaria dell'IPLA SpA prevista per il 30 aprile 2018 in prima convocazione e per il 28 maggio 2018 in seconda convocazione di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)